



Norme Bibliografiche delle Memorie Storiche Forogiuliesi

1. Citazioni bibliografiche

La prima citazione sia completa secondo le seguenti modalità.

- a) Volumi e opuscoli si segnalino nell'ordine
autore: iniziale del nome puntata e cognome in maiuscoletto,
titolo dell'opera in corsivo;
luogo di edizione;
casa editrice;
data di edizione in numeri arabi;
eventuale *ristampa* tra parentesi;
indicazione dell'eventuale *collana* fra parentesi, seguita dal numero di serie in cifre arabe;
eventuale numero del *volume* in cifre arabe.
Esempio: S. BORTOLAMI, *Chiese, spazi, società nelle Venezie medioevali*, Roma, Herder Editrice e libreria, 1999 (Italia sacra. Studi e documenti di storia ecclesiastica, 61).

Nel pericolo di equivoco con iniziali di *nomi identici*, è opportuno riportare anche il nome per intero (caso classico: Giuseppe Billanovich e Guido Billanovich).

Si rendano in maiuscoletto anche i nomi degli *autori classici*, facendo attenzione di mantenere il genitivo nel caso questo sia riportato nel nome del frontespizio, senza farlo seguire dalla virgola prima del titolo dell'opera:

BENVENUTI DE RAMBALDIS, *Comentum super Dantis Alighierii Comoediam*, a cura di G. F. LAGAITA, III, Firenze, Barbera, 1887.

Per opere di *più autori* se ne segnali il nome solo se siano entro il numero di tre, distinguendo l'uno dall'altro con un trattino. Qualora gli autori fossero maggiori di tre, si citi l'opera partendo direttamente dal titolo, seguito, eventualmente, dal nome del curatore.

Il *curatore* di edizione critica o di miscellanea di saggi si collochi dopo il titolo, in maiuscoletto con la precisazione, in tondo, di ed. o a cura di.

F. BARBARO, *Epistolario*. I. *La tradizione manoscritta e a stampa*, a cura di C. GRIGGIO, Firenze, Olschki, 1991.

Si eviti in ogni modo la dicitura A.A.V.V.



Titolo ed eventuale sottotitolo si riportino in corsivo per intero. Il sottotitolo si distingue dal sottotitolo con un punto.

S. COLLODO, *Una società in trasformazione. Padova tra XI e XV secolo*, Padova, Editrice Antenore, 1990.

Per testi di autori stranieri si segnalino anche il luogo e la data della edizione originale fra parentesi.

D. HERLIHY – C. KLAPISCH ZUBER, *I Toscani e le loro famiglie. Uno studio sul casato fiorentino del 1427*, Bologna, Il Mulino, 1988 (= Paris 1978).

Luogo di edizione. Si rispetti il nome nella lingua dell'edizione originale (Basel, Paris etc.), ugualmente se espresso in latino (Augustae Taurinorum, Berolini, Senis, Tournholti etc.).

Editore fra virgole, dopo il luogo di edizione.

Anno di edizione. Si riporti subito dopo il nome dell'editore in cifre arabiche, anche quando nel testo siano espresse in cifre romane.

Opere in miscellanea, dizionari, enciclopedie.

Dopo i dati relativi all'autore, si riporti in corsivo il titolo dello scritto, seguito da *in* in tondo poi il titolo dell'opera che contiene lo scritto da citare, in corsivo, seguito dall'eventuale nome del curatore in maiuscoletto e naturalmente dal luogo, dal nome dell'editore e dalla data di edizione; tra parentesi si segnalino il titolo della collana e il numero d'ordine relativo in cifre arabiche, nonché le pagine iniziale e finale separate da trattino, senza l'indicazione di p. o pp. o col.

G. FEDALTO, *Reliquie di martiri in area veneta: il caso di Concordia Saggittaria*, in *Europa e America nella storia della civiltà. Studi in onore di Aldo Stella*, a cura di P. PECORARI, Treviso, Antilia, 2003, 35-52.

Opere contenute in periodici. Se ne indichi con il sistema sopra indicato autore e titolo, facendo seguire una virgola e il titolo del periodico completo fra virgolette acute « » senza in (riservato soltanto a miscellanee, dizionari, enciclopedie), virgola, l'eventuale numero di serie espresso in cifre romane, virgola, quindi il numero del periodico in cifre arabiche sempre, anche se espresse in cifre romane, l'anno solare tra parentesi tonde, virgola, citazione delle pagine iniziale e finale separate da trattino. Si eviti la formulazione generica s., seg., segg.

P. C. BEGOTTI, *La produzione statutaria nel Friuli occidentale tra medioevo ed età moderna*, «Memorie storiche forogiuliesi», 82 (2002), 75-90.



Per i periodici uscenti in più fascicoli all'anno, la cui paginazione sia continua, non occorre indicare il numero del fascicolo, che diventa invece necessario quando esso abbia paginazione indipendente.

Si eviti il più possibile di citare paginazione di estratti, ricorrendovi soltanto in caso di assoluta necessità.

Per studi inseriti in *atti di convegni, congressi* etc. si segnali in tondo il titolo della manifestazione stessa dopo il titolo dello studio con la frapposizione di un punto.

L. CHIAPPA MAURI, *Testamenti lombardi in tempo di peste. Alcune riflessioni*, in *La peste nera: dati di una realtà ed elementi di una interpretazione*. Atti del XXX convegno storico internazionale (Todi 10-13 ottobre 1993), Spoleto, Centro italiano di studi sull'alto medioevo, 1994, 215-252.

A partire *dalla seconda citazione* il titolo dell'opera si abbrevia omettendo l'iniziale del nome e citando l'opera con una parola chiave dello stesso senza punti di sospensione. Si eviti in ogni modo l'espressione "op.cit."

CHIAPPA MAURI, *Testamenti*

FEDALTO, *Reliquie*

Non si abbrevino titoli di riviste.

Per dizionari, enciclopedie; tutt'al più si adotti una sigla per citazioni di immediata intuizione *senza* frapparvi *punti*. I titoli delle collezioni e dei dizionari siano espressi in maiuscolo corsivo (*DBI, CCL, PL, CIL, MGH, CC, RIS* etc).

2. *Abbreviazioni*

c. per carta, carte

f. per foglio, fogli

doc. per documento, documenti

ms senza punto, per manoscritto

n° nⁱ senza punto, per numero, numeri

n. per nota.